



Regione Siciliana
Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Infrastrutture
Mobilità e Trasporti

Area 2 – Pianificazione e programmazione delle attività di controllo di gestione per il Dipartimento IMT

Prot. n. 38871

Palermo, lì 07.09.2023

OGGETTO: Pubblicità postazioni dirigenziali ai sensi dell'art. 39 del vigente CCRL Area della dirigenza - Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti.

Al Dipartimento Regionale della Funzione
Pubblica e del Personale
Servizio 8 Innovazione, Modernizzazione e
Gestione banche dati del personale.
banchedatimodernizzazione.fp@regione.sicilia.it

All'Area 1 – Diretta collaborazione al Dirigente Generale
comunicazione.infrastrutture@regione.sicilia.it

Ai sensi dell'art. 39 comma 3 del CCRL della Dirigenza vigente ed in ordine a quanto prescritto in materia di pubblicità per il conferimento delle postazioni dirigenziali, si rende noto che sono disponibili presso il Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti, le postazioni dirigenziali di seguito riportate:

AREA 1 "DIRETTA COLLABORAZIONE AL DIRIGENTE GENERALE " pesatura 100 (CENTO)* €23.600,00

AREA 4 " AFFARI GENERALI" pesatura 100 (CENTO)* €23.000,00

SERVIZIO PROVINCIALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE DI PALERMO pesatura 100 (CENTO)*€23.000,00

L'avviso è indirizzato solo ed esclusivamente ai dirigenti di ruolo in servizio presso l'Amministrazione regionale, inquadrati nel Ruolo Unico della Dirigenza, Pertanto, i dirigenti interessati devono trasmettere la domanda di partecipazione corredata dai documenti di seguito specificati in formato pdf aperto, entro il **29/09/2023** al seguente indirizzo di posta elettronica: dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore;
2. curriculum vitae in formato europeo datato e firmato;
3. dichiarazione sostitutiva sull'insussistenza delle cause di incompatibilità e inconfiribilità di cui al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. utilizzando esclusivamente il modello allegato (vedi anche misura 4.6 del PTPCT).

Ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, la succitata dichiarazione sostitutiva:

- a) è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- b) ai sensi del comma 5, dell'art. 68, della legge regionale 12/8/2014, n. 21, modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/05/2015, n. 9, il decreto dirigenziale di conferimento di incarico dirigenziale sarà pubblicato per esteso nel sito internet della Regione siciliana pena la nullità dell'atto stesso.

Nel conferimento degli incarichi si dovrà tenere conto delle disposizioni previste dalla misura 4.3 - Rotazione del Personale - nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) aggiornamento 2022/2024. Per gli incarichi dirigenziali nelle aree ad elevato rischio corruttivo, come previsto nel PTPCT citato, si prevede una durata complessiva, anche in presenza di rinnovi, non superiore a 5 anni.

In attuazione delle misure previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) Aggiornamento 2022/2024 il dirigente deve segnalare eventuali situazioni anche potenziali di conflitto di interessi utilizzando l'apposito modulo all'atto del conferimento dell'incarico (paragrafo 4.4. del P.T.P.C.T.).

Sono condizioni ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali le disposizioni previste dall'art. 35/bis del D.lgs. 165/2001 sulle regole per la prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (paragrafo 4.8. del P.T.P.C.T. 2022/2024).

Nell'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, in conformità a quanto indicato al paragrafo 4.7 – Attività successive alla cessazione dal servizio (Pantouflage – Revolving Doors) del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.C.P.) 2022/2024, è obbligo riportare la clausola ex art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 (introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della legge 190/2012), per cui la sottoscrizione del disciplinare obbliga “i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”.

Inoltre per le strutture deputate alla gestione del personale trova applicazione, la disposizione, contenuta all'art. 53, comma 1 bis, del D.lgs. 165/2001 che così recita: “Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestono o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni”.

Ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679 e del D.lgs. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati interessati al conferimento degli incarichi di che trattasi saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, per l'emanazione dei consequenziali provvedimenti.

Titolare del trattamento dei dati è l'Assessore regionale preposto a questo ramo di Amministrazione.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Generale di questo Dipartimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, prorogare o revocare il presente avviso.

Si invita pertanto la S.V. a pubblicare il presente avviso nella Sezione Ruolo Unico Dirigenti (RUD).

Il Dirigente Generale
Arch. Salvatore Lizzio

*

La pesatura delle predette strutture intermedie è stata adottata con provvedimento n. 20053 del 29/03/2022 sulla base dei criteri previsti ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale n. 3/2016 e adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 03 ottobre 2016. La stessa potrà essere oggetto di revisione a seguito di modifica dei predetti criteri.